

CARTELLA STAMPA

CONFRONTI VISIVI TRA
ALVIANI+CHIGGIO
+MASSIRONI+LANDI
OPERE DIGITALI SU FILE
ELABORATI CINETICAMENTE DA
ZICHE ATTUALIZZANDO TEMI
PERCETTIVI DELLA
COSTANZA/MARGINE
/PIEGA/FIGURA/CAUSALITA
/COMPLETAMENTO COSTRUITI
NEL LABORATORIO
MOBILE AL.CHI.MAS+X=O



Galleria Daniele - nuova sede
Piazzetta San Nicolò
inaugurazione Venerdì 11 febbraio 2011 ore 18.30
mostra aperta fino al 30 marzo
orario 16-19.30 chiuso domenica e lunedì
info@galleriadaniele.it

COMUNICATO STAMPA

CONFRONTI VISIVI LABORATORIO MOBILE ALCHIMAS+X=0
Galleria Daniele, 11 febbraio-30 marzo 2011

Dopo l'esordio alla Biennale di Praga ove è stata formalizzata la nota Congettura, l'operatore ALCHIMAS+X=0, formula matematica metaforica che è l'acrostico del radicale AL di algebra (Alviani), CHI lettera greca allusiva della X (Chiggio), MAS funtore che relaziona le parti (Massironi), X come incognita da risolvere, presenta i lavori preparatori eseguiti nel 2008 nel Laboratorio Mobile di Bolgheri sulle geometrie eclettiche e la famosa interpretazione di Copenhagen sull'indeterminatezza programmatica. In tale sede è stata messa a punto la Mostra immaginaria itinerante della VALIGIA BLU (colore creato da Ives Klein) che dopo le tappe di Copenhagen, Parigi e Venezia, proseguirà successivamente il suo viaggio per raggiungere la sede immaginaria deputata che è l'Istituto di Psicologia dell'Arte di Verona. In questa mostra sono presenti quattro variazioni della VALIGIA BLU, una metallica, due in forma cartonata e un'ultima in metacrilato trasparente. Esse raccolgono gli interventi che l'operatore alchimatico ha eseguito adottando le concettualità espresse da Getulio Alviani, Ennio L. Chiggio, Manfredo Massironi, Edoardo Landi e altre incognite X (componenti del Gruppo Enne, dell'Arte Programmata e Nuove Tendenze) attualizzate in un'orizzonte provvisorio di modelli in metallo, legno, cartone e metacrilato, e per la prima volta anche digitali, denominate Opere Cinematiche.

La mostra si articola con una serie di modelli accompagnati da didascalie esplicitanti le figure matematiche che li hanno ispirati, evocando così la presenza di noti matematici del '900 come Klein, Riemann, Poincaré, Clebsch, Szilassi, Császár. Le operazioni di video composizione digitale sequenziate nelle opere Cinematiche sono state elaborate da Alberta Ziche che ha curato inoltre tutti gli aspetti eidomatici della mostra, mentre il sito Web è stato impaginato da Claudia Chiggio Barbaro. I modelli e le opere presenti in mostra vertono sui temi percettivi della costanza, margine, piega, figura, causalità e completamento.

La VALIGIA BLU, che porta impresso all'esterno in carattere stencil la dicitura *Expo immaginaria itinerante*, è il contenitore mobile che la trasforma in un piccolo museo viaggiante; fin'ora ha compiuto i seguenti percorsi immaginali dopo l'ideazione nel laboratorio mobile di Bolgheri e le prove prototipali Embtool di Padova: controllo visivo dell'operatore Alviani avvenuto a Padova, contributo immaginale di Massironi in un sito collinare del Vicentino durante una pausa di riflessione e successivo incontro con l'incognita Landi nel suo studio a Biella. A Mestre presso lo studio televisivo della Galleria Orler si è tentata una ipotetica trasmissione televisiva nel programma curato da Carlo Vanoni, ma la serata non fu propizia all'apertura della valigia, che viaggiò inutilmente. L'evento sostanziale avvenne invece a Copenhagen, ove le opere furono presentate dinanzi al Niels Bohr Institute, al Museo di Stato SMK, ed infine al Louisiana Museum di Arte Contemporanea con irruzioni improvvise dell'operatore alchimatico nelle sedi museali. Un viaggio aereo ha portato la valigia a Parigi al Centre George Pompidou per una veloce performance. A Padova, poco tempo dopo, è stata effettuata una installazione-anteprima per controllare i modelli presso la Galleria Daniele in seguito al mancato rientro della stessa da Parigi nell'ambito delle manifestazioni del Comune di Padova del circuito RAM. Un ultimo viaggio è stato fatto in un luogo tipico dell'arte, i Giardini della Biennale di Venezia con una valigia "Grand Transparent" in cui gli oggetti contenuti erano visibili dal pubblico senza l'apertura della stessa. Ora, presso la Galleria Daniele di Padova, in occasione della Mostra Confronti Visivi, viene eseguita la prima presentazione completa delle quattro Valigie.

La valigia, nella versione in metallo Blu, contiene 20 opere alchimatiche ascrivibili all'operativo Alviani, Chiggio, Massironi e Landi con la presenza di due elaborati tratti da Biasi e Costa ed ancora progetti simbolici delle Nuove Tendenze secondo le ricerche espresse da Morellet, Anceschi e Apollonio. Della Valigia Blu ne sono state eseguite 5+1 copie distribuite ai membri operativi.

Degli eventi/performance a Copenhagen e Parigi è stato realizzato un documentario visibile in mostra. Per esplicitare ulteriormente le opere esposte verrà distribuita una copia del quaderno "Insight 17", sulla Geometria Eclettica curato dall'alchimatico Chiggio.

Alchimas come operatore visuale ad alta densità si attiva e cessa d'improvviso la sua esistenza in conformità delle esigenze indeterminate dei componenti, dichiara collettiva la paternità delle esperienze che divulga al termine di ogni sezione espositiva.

La Galleria Daniele ha sede in Piazzetta San Nicolò, Padova. La mostra è aperta dalle ore 16.00 alle 19.30 esclusi domenica e lunedì.

ALCHIMAS fa molto poco e
possibilmente niente - il suo
ambito di ricerca e'
circoscritto alla geometria -
la geometria su cui lavora e'
quella in cui non c'e' niente
da misurare - si basa sul
principio che ogni operazione
sbagliata e' quella giusta - si
muove teoricamente tra la
tomistica e la thomistica tra
il dogma e la catastrofe
2 0 0 7

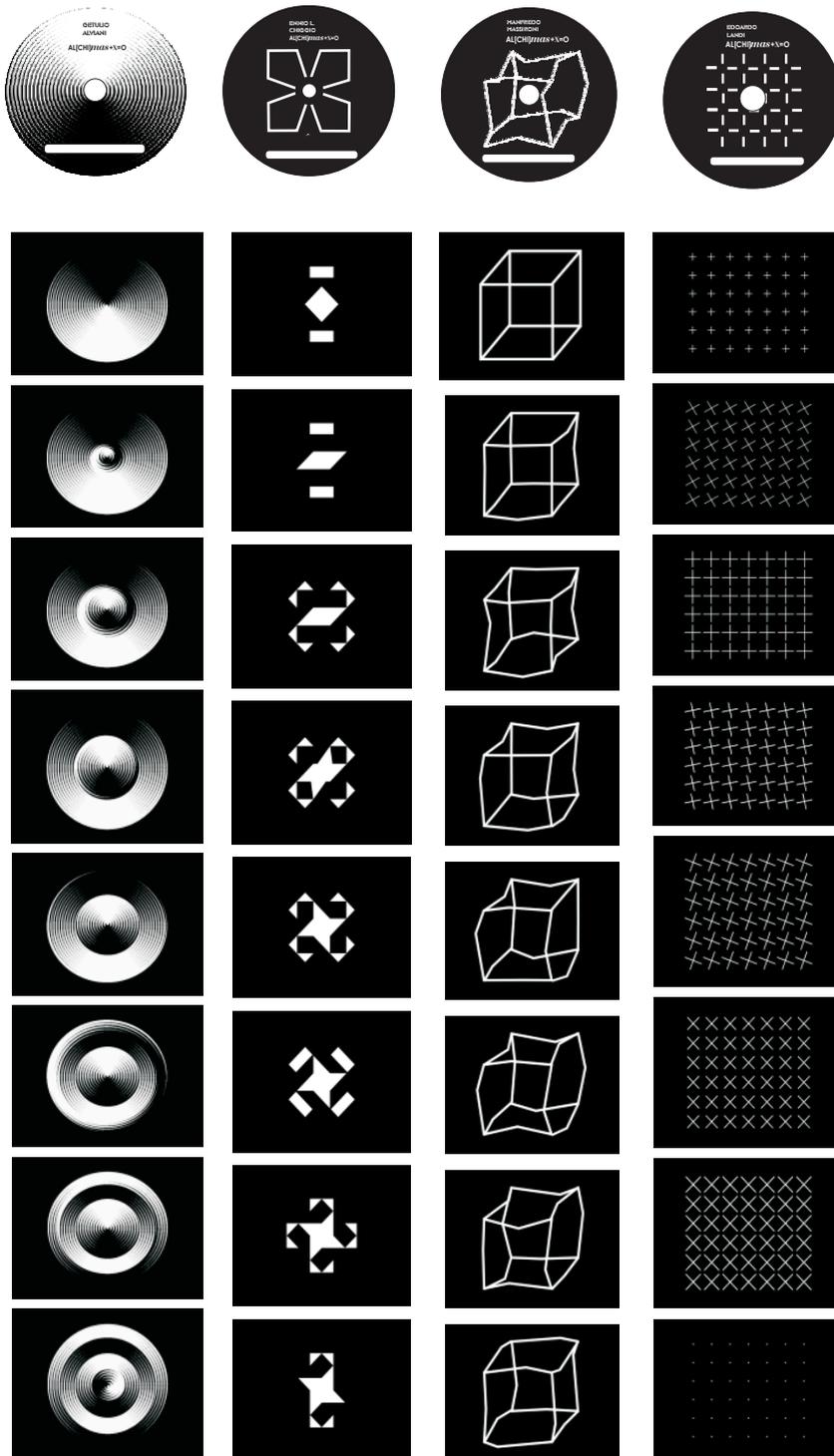
AL[CHI]mas+x=O

OPERE CINEMATICHE

I temi percettivi possono definirsi compresi quando di un determinato fenomeno visivo si riesce a costruire un'immagine virtuale capace, con il moto in sequenza, di produrre fotogrammi atti alla giustificazione completa dell'atto cognitivo a cui si assiste. Queste animazioni percettive sono ottenute sequenziando pattern appositamente elaborati su temi di ricerca che hanno visto impegnati singolarmente i membri dell'operativo alchimico prima della comunità di intenti che si è realizzata nei laboratori Mobili di Bolgheri ed Embtool di Padova. L'elaborazione delle Opere Cinematiche è dovuta alla esperienza di ripresa e montaggio di Alberta Ziche con applicativi di animazione. I lavori sono in grado di girare su tutte le piattaforme digitali, dai lettori multimediali per DVD alle memorie USB o sui piccoli schermi della telefonia mobile.

I documenti programmatici e i file dei matematici visivi sono consultabili anche sul sito www.alchimas.it.

Un contenitore/oggetto, prodotto come multiplo in 5 copie delle Opere Cinematiche contiene un disco DVD con un pattern che viene deformato da un dispositivo diottrico inserito in una fenditura.



PROFILI BIOGRAFICI



Getulio Alviani nasce a Udine nel 1939, vive e opera a Milano.

E' stato protagonista dell'Arte Programmata e Gestaltica fra gli anni Sessanta e Settanta. Le superfici a texture vibratile del 1960 con il trattamento dei piani in alluminio ed acciaio che producono la rifrazione della luce secondo il movimento dello spettatore inaugurano una lunga serie di ricerche sulle superfici specchiate e rifrattive. La costruzione visiva per Alviani è sempre un progetto che si sviluppa secondo rapporti geometrici che esprimono un ideale di ordinamento razionale della realtà, come atto conoscitivo da risolvere nella concretezza dell'ambiente. Tale atteggiamento ha condotto Alviani ad indagare in molti campi del progetto e a manifestare attraverso i materiali tecnologici e la loro organizzazione in superfici metalliche, cronogrammi, superfici calcolate di colore, ambienti, opere di grafica e design definite dall'autore mondo di "precisione". Attualmente Alviani collabora nella ricerca di nuove soluzioni con modelli matematici.



Ennio Ludovico Chiggio nasce nel 1938 vive e opera a Padova.

Aderisce alla fondazione del Gruppo Enne nel 1959 e nei frequenti viaggi a Milano conosce Castellani, Manzoni, Mavignier, Molnar. Dal 1961 espone con il Gruppo N con cui partecipa a tutte le manifestazioni collettive fino agli anni '80. Nel 1963 inizia un interesse sistematico per le nuove esperienze musicali, ha contatti con Cage, Bussotti, Metzger, Saracino, D'Incontrera. Nel 1964 compone il primo elaborato elettronico di musica con Rampazzi per l'audizione alla XXXII Biennale di Venezia nello spazio del gruppo N, fonda poi, assieme ad altri il gruppo NPS studio di fonologia musicale di Padova; incontri con Grossi, Gelmetti, Zaffiri e gli studi sperimentali di musica elettronica.

Nel 1970 nel più profondo silenzio e isolamento organizza opere con scansioni metriche bianco-rosso di cui esegue 64 esagrammi (configurazioni).

Per più di venti anni ha svolto attività professionale come designer. Insegna presso l'ABA di Venezia e in facoltà di architettura e progetto.

Nel 1980 riflette sull'atteggiamento ludico e sul linguaggio artistico costituendo assieme ad altri attori in momentanee emigrazioni un flusso TATA.

Nel 2008 dopo una lunga pausa dedicata alle esperienze eidomatiche, prosegue la ricerca attraverso l'elaboratore producendo opere che prevedono l'impiego di sistemi computazionali. Collabora operativamente attraverso modelli matematici con Alviani e Massironi.



Manfredo Massironi nasce nel 1937, vive e opera a Padova.

E' stato uno dei promotori del Gruppo Enne (1960-65), con cui ha partecipato a molte manifestazioni anche oltre lo scioglimento.

Ha svolto attività artistica in ambito nazionale ed internazionale, partecipando alle più importanti manifestazioni di Arte Cinetica e Programmata dal 1961 al 1996.

Prima dell'attività collettiva di Gruppo, nella fase formativa, va segnalato il famoso Momento 2, cartone ondulato presentato al Premio San Fedele a Milano e la serie delle Strutture in fili neri presentata alla Galleria Azimut di Milano e al Centro Culturale il Pozzetto di Padova. La sua attività si è caratterizzata all'inizio con interventi e scritti teorici nell'ambito dell'Arte Programmata, successivamente i suoi interessi si sono approfonditi nella psicologia cognitiva facendo ricerca e attività di docenza, dagli anni settanta sino al 2007 all'Università di Roma, poi di Verona.

Ora Massironi continua la ricerca artistica affrontando nuovi ambiti e collaborazioni intorno ai modelli matematici.



Edoardo Landi nasce a San Felice sul Panaro nel 1937, compie studi di architettura e disegno industriale. E' fondatore del Gruppo Enne con cui condivide tutte le esperienze artistiche dalla fondazione fino alle mostre antologiche degli anni 70-80. E' stato consulente di molte aziende del settore mobile per cui ha progettato oggetti allestimenti e arredi. Ha insegnato all'Accademia di Carrara e al Politecnico di Milano, ha curato cataloghi e allestimenti di molte mostre di Arte Programmata. Vive e lavora attualmente in provincia di Biella.

